



Bilancio al 31 dicembre 2020

Relazione sulla gestione

Relazione del Consiglio di Amministrazione

sul bilancio al 31 dicembre 2020

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Soci,

La Società è costituita ai sensi degli artt. 2615-ter e 2462 e seguenti del Codice Civile, non ha scopo di lucro ed è organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016. La Società ha per oggetto le attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali, a tal fine la Società realizza le iniziative decise dai consorziati per il perseguimento dei loro obiettivi istituzionali.

Al 31/12/2019 la composizione delle quote di partecipazione al capitale sociale era la seguente

Descrizione	situazione % 31/12/2019	valore nominale al 31/12/2019
Unioncamere nazionale	37,00%	740.000,00
CCIAA Milano Monza Brianza Lodi	35,00%	700.000,00
CCIAA Pordenone Udine	10,00%	200.000,00
CCIAA Ravenna	5,00%	100.000,00
CCIAA Genova	5,00%	100.000,00
CCIAA Modena	5,00%	100.000,00
Unioncamere Lombardia	3,00%	60.000,00
TOTALE %	100,00%	2.000.000,00

Con atto sottoscritto in data 29 gennaio 2020 avanti al dott. Giancarlo Castorina, Notaio in Roma, l'Unione italiana delle camere di commercio, industria artigianato e agricoltura ha venduto e trasferito l'1% della propria partecipazione in *Promos Italia* all'*Unione regionale delle camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato dell'Emilia-Romagna*.

Con atti sottoscritti in data 19 febbraio 2020 avanti al dott. *Giancarlo Castorina*, Notaio in Roma:

- l'Unione italiana delle camere di commercio, industria artigianato e agricoltura ha venduto e trasferito:
 - il 4% della propria partecipazione in *Promos Italia* alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Salerno;
 - l'1% della propria partecipazione in *Promos Italia* alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia;
 - l'1% della propria partecipazione in *Promos Italia* alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catanzaro;
- la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine ha venduto e trasferito:
 - il 2% della propria partecipazione in *Promos Italia* alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo;
 - l'1% della propria partecipazione in *Promos Italia* alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pisa.

Con atti sottoscritti in data 25 giugno 2020 avanti al dott. *Giancarlo Castorina*, Notaio in Roma:

- l'Unione italiana delle camere di commercio, industria artigianato e agricoltura ha venduto e trasferito:
 - il 7% della propria partecipazione in *Promos Italia* alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Cosenza;
 - il 3% della propria partecipazione in *Promos Italia* alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caserta;

Per effetto delle suddette operazioni, il capitale sociale di *Promos Italia* risulta così ripartito tra i soci alla data del 31/12/2020:

descrizione	situazione % 31/12/2020	valore nominale al 31/12/2020
CCIAA Milano Monza Brianza Lodi	35%	700.000
Unioncamere nazionale	20%	400.000
CCIAA Pordenone Udine	7%	140.000
CCIAA Cosenza	7%	140.000
CCIAA Ravenna	5%	100.000
CCIAA Genova	5%	100.000
CCIAA Modena	5%	100.000
CCIAA Salerno	4%	80.000
Unioncamere Lombardia	3%	60.000

CCIAA Caserta	3%	60.000
CCIAA Bergamo	2%	40.000
Unioncamere Emilia Romagna	1%	20.000
CCIAA Catanzaro	1%	20.000
CCIAA Perugia	1%	20.000
CCIAA Pisa	1%	20.000
TOTALE %	100%	2.000.000

In data 26 giugno 2020, con atto sottoscritto avanti al notaio Paola Cianci, in Milano è stato acquistato il ramo d'azienda "Sistema di tracciabilità delle filiere" di Unionfiliere – Associazione per la valorizzazione e la tutela delle filiere del "Made in Italy".

La relazione di stima del Ramo d'Azienda di Unionfiliere è stata redatta in data 5 novembre 2019 dal *Dott. Alberto Tenneriello* ed asseverata con giuramento davanti al *Tribunale Ordinario di Roma* in data 5 novembre 2019 al n. 12812 di cronologico.

Complessivamente, il valore attribuito dal perito incaricato agli elementi patrimoniali del sistema TFashion era di Euro 9.548,00. Nel ramo d'azienda erano poi presenti partite finanziarie dovute al fondo TFR per Euro 57.848,00, a debiti per ferie e permessi maturati e non goduti per Euro 12.542,00, ad una provvista di cassa per la compensazione delle partite finanziarie per Euro 60.841,00, sulla base dei valori di perizia al 30/9/2019. La provvista è stata definitivamente quantificata in Euro 73.420,51, in base ai valori dei debiti per TFR, retei ferie Rol, 13ma e 14ma maturati alla data di acquisto del ramo. Con l'acquisto del ramo è stato trasferito a Promos Italia il marchio TFashion. In base alla perizia non vi era evidenza dei costi sostenuti per tale marchio, pertanto è stato iscritto a valore zero in bilancio di Promos Italia.

Con lettera del 15/12/2020, il liquidatore di Unionfilere, ha comunicato a Promos Italia che l'Assemblea di Unionfiliere, nella seduta del 7 ottobre 2020, ha deliberato, alla presenza del Notaio Giancarlo Castorina, lo scioglimento dell'Associazione e di devolvere a Promos Italia srl, senza alcuna condizione, il patrimonio dell'Associazione, pari a 34.942,30 euro così come risulta dal saldo del conto corrente al 15 dicembre da cui andranno detratte le spese di chiusura del conto corrente.

La devoluzione è subordinata all'accettazione da parte di Promos Italia, e al successivo parere favorevole dell'organismo di controllo (Ministero dello Sviluppo Economico) di cui all'art. 3 comma 190 della L. n. 662/1996, come prescritto dalla Legge

L'accettazione è stata formalizzata a firma del Presidente di Promos Italia in data 16/12/2020.

L'articolo 23 dello Statuto prevede che l'Assemblea provveda a nominare il Sindaco unico ovvero il Collegio Sindacale, quest'ultimo composto di tre membri effettivi, uno dei quali con funzione di Presidente del Collegio, e due Sindaci supplenti. Al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze compete la designazione di un membro effettivo ciascuno. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 19 luglio 2019, ha espresso l'opportunità che "le funzioni di controllo interno siano assicurate mediante la costituzione del Collegio Sindacale", al fine di garantire lo svolgimento della funzione di vigilanza del medesimo Ministero. Con la medesima nota, il Ministro dello Sviluppo Economico ha designato la dott.ssa Iliaria Maria Beatrice Realfonzo quale Sindaco effettivo. A seguito di richiesta di Promos Italia, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con nota del 15 novembre 2019, ha designato la dott.ssa Angelina Martone quale Sindaco effettivo. L'assemblea del 25 maggio 2020 ha provveduto alla costituzione del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno di esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022, recependo le designazioni dei Sindaci effettivi effettuate dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Economia, nominando il Presidente del Collegio Sindacale e due Sindaci supplenti, nonché a stabilirne i compensi nella misura di Euro 9.000,00 per il Presidente del collegio e Euro 6.000,00 per ciascun Sindaco effettivo.

L'articolo 23, comma 4 dello Statuto, come modificato con delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 4 marzo 2020, prevede che l'incarico di revisore legale dei conti sia affidato a revisori legali o società di revisione iscritte nell'apposito registro, escludendo la possibilità, prima della modifica prevista, di far svolgere la revisione legale dei conti al Sindaco unico o al Collegio Sindacale. Nella citata delibera assembleare del 4 marzo 2020 si è stabilito, altresì, di mantenere in vigore la precedente formulazione dell'articolo 23 fino alla data di approvazione del bilancio consuntivo 2019, approvato nell'assemblea del 25 maggio 2020. La Società ha nel frattempo espletato le procedure di legge per l'individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico di revisore legale dei conti, che è stato conferito dall'assemblea dei soci del 25 maggio 2020, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, a BDO Italia S.p.A. in conformità all'offerta dalla stessa formulata, per un corrispettivo di Euro 10.000,00 oltre IVA per ciascuno degli esercizi.

Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2020

Andamento economico

Nella tabella che segue è esposto il *Conto Economico* riclassificato:

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	% su Ricavi	Cons. 20 vs Cons. 19	variazione%
	€	€	%	€	%
Ricavi	8.996.189	8.967.914	100%	28.275	0%
Costi diretti esterni	1.707.391	2.779.479	19%	-1.072.088	-63%
- Costi esterni per progetti	1.707.391	2.779.479	19%	-1.072.088	-63%
I Margine	7.288.798	6.188.435	81%	1.100.363	15%
Costi diretti interni	4.191.876	3.612.712	47%	579.164	14%
- Costo del personale di linea	4.191.876	3.612.712	47%	579.164	14%
II Margine	3.096.922	2.575.723	34%	521.199	17%
Costi di struttura	2.433.969	2.271.927	27%	162.042	7%
Margine operativo lordo	662.953	303.796	7%	359.157	54%
Accantonamenti, Ammortamenti e Svalutazioni	288.352	235.544	3%	52.808	18%
Margine operativo netto	374.602	68.252	4%	306.349	82%
Imposte	64.932	48.751	1%	16.181	25%
Utile (Perdita) dell'esercizio	309.669	19.502	3%	290.167	94%

I proventi generati dalla Società derivano da:

- Servizi Consortili Generali, che si sostanziano nelle attività core necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di promozione dell'internazionalizzazione, come ad es. tutte le iniziative in materia di: *Informazione, Primo Orientamento, Formazione, Assistenza, Comunicazione e promozione, Programmazione e sviluppo*. Nel corso del 2020, allo scopo di garantire un'offerta di servizi alle imprese dei vari territori afferenti alle Camere socie, rispondendo a specifica istanza dei soci, è stato messo a punto un pacchetto di attività da realizzare nel periodo della contingenza pandemica definito "Pacchetto ripresa". La proposta ha incluso attività trasversali per poter fornire ai soci gli strumenti con cui dare risposte alle imprese dei propri territori (aggiuntivi o accessori rispetto a quelli già identificati ed approvati in fase di budget annuale).
- Servizi Consortili Specifici, che *Promos Italia* ha realizzato su richiesta delle *Camere consorziate*, in base alle specifiche esigenze e caratteristiche peculiari del sistema imprenditoriale. Trovano collocazione in questa voce, ad es. le attività di assistenza alle imprese, di orientamento

ai mercati, formazione manageriale sui temi dell'internazionalizzazione, *incoming buyers*, percorsi di *digital export*, promozione per l'attrattività territoriale e gli investimenti esteri, oltre ad altri progetti speciali di singoli territori, progetti nella misura del 20%. La realizzazione di tali progetti è avvenuta anche attraverso altri soggetti che, direttamente o indirettamente, hanno partecipato economicamente alla realizzazione delle iniziative, quali ad esempio le stesse imprese afferenti alle *Camere di Commercio*, enti pubblici come *Regione Lombardia* attraverso un accordo di programma, la *Commissione Europea*, etc. Come detto in precedenza a seguito dell'emergenza Covid 19 sono state implementate politiche, attività e servizi per dare supporto alle imprese nella fase di riapertura che hanno arricchito le linee di azione già approvate con Cda e Assemblea dei Soci per l'esercizio 2020 e, in parte, hanno concorso a sostituire quelle non realizzabili in un contesto a breve termine. Il cosiddetto "Pacchetto Ripresa" è stato quindi creato quale strumento per fronteggiare la contingenza e continuare a garantire un'offerta di servizi alle imprese dei vari territori afferenti alle Camere socie. Si è trattato di un programma di servizi e attività costruito con la consapevolezza che nuovi paradigmi si stavano affermando e che l'innovazione - di approccio, di metodo e di strumenti - avrebbe caratterizzato il prossimo futuro. Il "Pacchetto Ripresa" ha rappresentato una novità sulle commesse tra Socio e Consortile ed è stato il primo progetto articolato interamente sviluppato secondo la nuova struttura organizzativa. Una struttura basata su una logica a matrice, caratterizzata da elementi di flessibilità che ben si è prestata alla gestione dei picchi di attività registrati nel corso di un anno che, per molteplici motivi, si è rivelato eccezionale. Il "Pacchetto Ripresa" ha infatti previsto un'offerta articolata su differenti servizi, a fruizione singola e progetti specifici su bandi, da attivare con apposita commessa.

- Servizi a mercato. Tali servizi, che si configurano come attività puramente commerciali sempre coerenti con l'oggetto sociale e la *mission* della Società, sono finalizzati a generare economie di scala e ridurre la contribuzione da parte dei Soci. La Società ha erogato servizi sul mercato nel rispetto della normativa che disciplina l'*inhouse providing*, di cui all'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016.

- Oltre ai servizi consortili la *Camera di Milano* ha contribuito, come previsto dal regolamento consortile, alla copertura dei costi degli spazi utilizzati dal personale di linea della sede di Via Meravigli, 7.

Lato costi per poter valutare i risparmi occorre considerare che il 2019 deve essere rapportato a 12 mesi, in quanto il conferimento dei rami d'azienda, attraverso il quale l'azienda ha iniziato l'operatività, è avvenuto al 31 gennaio. Si rileva rispetto all'esercizio precedente un risparmio di

circa 44.497 che è dato da compensazione di voci in aumento (servizi tecnici e IT) e in diminuzione (utenze, manutenzioni, etc.). In entrambi i casi sono conseguenti alle chiusure. Si registra un risparmio sulla locazione dell'immobile di Via Meravigli 7 per effetto della rinegoziazione del contratto con la proprietà.

L'aumento dei costi del personale è principalmente dovuto all'ingresso di nuove risorse: nel corso dell'esercizio sono state assunte 7 persone, a fronte di 3 uscite (1 per pensionamento e 2 dimissioni).

Per quanto riguarda i somministrati, da ottobre sono stati attivati 3 contratti per 3 risorse che hanno lavorato fino a fine anno per gestire il picco di attività concentrato negli ultimi mesi del 2020, a seguito dello slittamento di alcuni progetti dovuto all'emergenza Covid.

Infine, nel corso dell'anno 2020 è stato introdotto un piano di Welfare aziendale affidando a società esterna la realizzazione di una piattaforma web per l'erogazione dei suddetti servizi.

Il *marginale operativo lordo* è positivo ed è pari a Euro 662.953 a fronte di minori costi esterni.

Il *marginale operativo netto* è positivo ed ammonta a Euro 374.602.

Il *risultato netto positivo* al 31 dicembre 2020 è di Euro 309.669, dopo imposte per Euro 64.932 pari al margine generato da commesse verso terzi Euro 187.279, al rilascio del Fondo Art. 6 del regolamento pari a Euro 107.587 e al ricavo generato dal contratto di sublocazione con l'associazione Milano & Partners pari a Euro 14.803, a fronte di un risultato netto dell'esercizio precedente pari a Euro 19.502 dopo imposte per Euro 48.751.

Maggiori dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce della Nota integrativa ai prospetti contabili.

Andamento patrimoniale e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2020

Nella tabella che segue è riportato lo *Stato Patrimoniale* riclassificato.

Le voci riportate nello *Stato Patrimoniale Riclassificato* trovano corrispondenza in quelle del prospetto contabile di *Stato Patrimoniale* del bilancio.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni materiali e immateriali	387.530	485.210
Attività non correnti (A)	387.530	485.210
Crediti commerciali ed altri	3.961.752	4.221.194
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Attività correnti (B)	3.961.752	4.221.194
Debiti verso fornitori	836.745	890.732
Debiti verso controllanti	61.370	112.585
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	303.481	346.662
Debiti tributari	246.322	439.042
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	252.242	228.386
Altri debiti	1.447.679	1.003.897
Passività correnti (C)	3.147.838	3.021.304
Capitale di esercizio netto D = (B-C)	813.914	1.199.890
Capitale investito lordo E = (A+D)	1.201.444	1.685.100
Fondi relativi al personale	1.421.089	1.386.695
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	293.178	252.848
Passività non correnti F	1.714.267	1.639.543
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE G = (E-F)	-512.822	45.557
Coperto con:		
Patrimonio netto H	2.177.031	1.867.361
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.689.853	1.821.805
Posizione finanziaria netta (totale) I	2.689.853	1.821.805
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+I)	4.866.883	3.689.166

Il *capitale investito netto totale* al 31 dicembre 2020 ammonta a -513 migliaia di Euro, con decremento di 558 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Le *attività non correnti* ammontano al 31 dicembre 2020 a 388 migliaia di Euro, con un incremento di 98 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Le *attività correnti* ammontano al 31 dicembre 2020 a 3.962 migliaia di Euro, con un decremento di 259 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Il *patrimonio netto*, pari a 2.177 migliaia di Euro, registra un incremento di 310 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Per maggiori dettagli si rimanda alla *Nota Integrativa* ed ai prospetti contabili.

La *posizione finanziaria netta* evidenzia al 31 dicembre 2020 una disponibilità finanziaria netta di 2.690 migliaia di Euro contro 1.822 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Risorse umane di Promos Italia

Gli addetti totali al 31 dicembre 2020 sono pari a 74 unità, rispetto a 70 unità del 31 dicembre 2019.

Le variazioni del personale dipendente nel corso dell'anno sono state le seguenti:

Organico	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	4	4
Quadri	17	16
Impiegati	53	50
Totale	74	70

Ed è dislocato nelle diverse sedi operative come segue:

Organico	Milano	Udine	Ravenna	Modena	Genova	Roma
Dirigenti	3	0	1	0	0	0
Quadri	14	1	0	0	1	1
Impiegati	37	2	7	6	1	0
Totale	54	3	8	6	2	1

Promos Italia ha provveduto a nominare l'arch. Sandro Peritore di Tecnoservicecamere sepa Responsabile per la Sicurezza e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP) che ha provveduto a redigere, in collaborazione con il Datore di Lavoro, Responsabili del Lavoratori per la Sicurezza e Medico Competente, il Documento di Valutazione dei Rischi.

A tal fine sono stati eseguiti sopralluoghi presso ogni unità locale e si è proceduto ad aggiornare ed uniformare i documenti preesistenti.

Il servizio di medicina del lavoro è stato affidato alla società Sapra Safety srl che garantisce lo svolgimento del servizio sull'intero territorio nazionale. Alla nomina del medico coordinatore, individuato nella dott.ssa Beatrice Trevisani, è stato nominato un medico di riferimento per ciascuna sede.

A causa dell'intervenuta situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19, a partire da marzo 2020 il personale dipendente di Promos Italia ha lavorato alternando la presenza presso gli uffici aziendali con periodi in cui la prestazione lavorativa è stata svolta in modalità agile. In assenza di una specifica contrattazione aziendale in materia, si è beneficiato della possibilità di avviare lo smart working tramite una procedura semplificata, come disciplinata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di marzo 2020. Tale procedura straordinaria è stata più volte rinnovata da successivi decreti ed è tuttora in vigore.

Contestualmente, al fine di ottemperare alle mutate esigenze, la Società si è fatta promotrice di un tavolo di lavoro con RSPP, Medico aziendale, RSU e RLS per finalizzare un Protocollo per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da Covid-19 e per garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro. Tale Protocollo, prendendo spunto da quello sottoscritto il 14 marzo 2020 tra Governo, sindacati e imprese, ha disciplinato la modalità di accesso agli uffici, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, le misure di distanziamento, la possibilità di gestire incontri in presenza e l'accesso da parte di visitatori o fornitori. In aggiunta all'acquisto di gel igienizzante e dei dispositivi di protezione individuali (mascherine e guanti), grazie al supporto del RSPP, sono stati acquistati e posizionati divisori di plexiglass nelle postazioni di lavoro, in modo da rendere più sicura la compresenza dei lavoratori negli uffici aziendali.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Si descrivono di seguito i principali fattori di rischio ed incertezza cui la Società è esposta.

Principali fattori di rischio relativi a Promos Italia

1. Rischi di contesto esterno e strategici

I rischi connessi alla diffusione del cosiddetto Coronavirus sono illustrati nel successivo paragrafo “prevedibile evoluzione della gestione”.

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia

Nel breve periodo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della *Società* non è generalmente soggetta all’andamento delle condizioni generali dell’economia. Considerato che la natura consortile della *Società* identifica come principali clienti le Camere di commercio e di riflesso le imprese o altri stakeholder afferenti ai singoli territori di competenza camerale, i rischi di crisi aziendale sono limitatissimi.

Rischi connessi all’andamento macroeconomico del mercato in cui opera la Società e alle condizioni generali dell’economia anche alla luce degli effetti della pandemia COVID-19

L’andamento della *Società* è influenzato dalla situazione economica generale nazionale e dell’intera area Euro e in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell’economia italiana. Alla data odierna, le Autorità Centrali italiane e quelle di Paesi europei ed extra-europei hanno adottato misure straordinarie per limitare la diffusione del COVID-19 (c.d. Coronavirus), dichiarato “pandemia” dall’Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020. L’Italia è tra i Paesi, a livello mondiale, ove nei primi mesi del 2020 si è diffuso maggiormente il contagio del COVID-19, con significativi riflessi sull’attività produttiva e sulla domanda aggregata. Il quadro macroeconomico nazionale e globale è connotato da significativi profili di incertezza, anche in ragione degli impatti e sviluppi sulla salute pubblica e sull’economia causati dalla pandemia da COVID-19.

In tale contesto si evidenzia che la *Società* non ha registrato una flessione significativa dei ricavi.

2. Rischi operativi

Rischi connessi all’attività

La Società è esposta a rischi e incertezze derivanti da fattori esogeni connessi al contesto specifico in cui è attiva, in particolare, la Società opera, essendo una Società consortile, in prevalenza su mandato dei propri Soci ed è quindi soggetta alle priorità, strategie e obiettivi definiti dai Soci stessi. Per cui, avendo i Soci la funzione istituzionale di supporto all'internazionalizzazione delle imprese, non si segnalano rischi se non limitatamente alle disponibilità finanziarie delle Camere di commercio stesse.

3. Rischi finanziari

Rischio di credito

La natura della società garantisce la copertura dei costi da parte dei soci e pertanto non si ravvisano rischi finanziari anche per assenza di debiti verso banche o altri finanziatori.

I rapporti di credito sono prevalentemente con i soci/società controllate dalle controllanti.

I restanti crediti sono vantati sostanzialmente nei confronti di altre Camere non socie/aziende speciali, verso aziende assegnatarie di contributi camerali, per la quota del voucher anticipato, come illustrato in nota integrativa.

I crediti sono incassati alla scadenza contrattuale. L'incasso dei crediti nei confronti del socio Unioncamere Lombardia su progetti regionali è contrattualmente connesso al pagamento del relativo importo da parte di Regione Lombardia e alla relativa tempistica di versamento. Tenuto conto del trascorso, dello standing del finanziatore, della rilevanza strategica di tali commesse e dei meccanismi che definiscono detta fattispecie a livello di regolamento consortile, si ritiene opportuno proseguire su questa linea di attività.

Per i crediti su progetti "a mercato" (nel limite del 20% del fatturato complessivo) La Società tende a ridurre al minimo il rischio di insolvenza della controparte con la scelta di partner affidabili e solvibili.

4. Rischi di non conformità

Rischi connessi a potenziali ripercussioni legate alla mancata trasparenza e integrità delle controparti

Sussiste il rischio potenziale che rapporti poco trasparenti con le controparti possano sfociare in

comportamenti illegali quali, ad esempio, fenomeni di corruzione, compromettendo la reputazione e l'integrità della Società e dei soci *Camere di Commercio* e loro *Unioni*, anche tenuto conto della loro natura e di quella dei loro principali *stakeholders*.

Per tutelarsi da tale rischio e dai potenziali effetti negativi in termini di reputazione ed integrità, la Società ha messo a punto e implementato un articolato sistema di presidi procedurali e organizzativi in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva.

A livello di presidi procedurali, il *Codice Etico e di comportamento* proibisce pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. Il “*modello 231*” vigente riserva invece al tema della corruzione due parti speciali, quella relativa ai reati commessi nei rapporti con la *Pubblica Amministrazione* e quella relativa alla corruzione fra privati, nelle quali sono descritte le fattispecie potenziali di reato e i relativi protocolli di controllo a presidio delle tematiche sensibili in oggetto.

Inoltre ogni fornitore, e più in generale tutte le terze parti sono informate circa il “*modello 231*” e il *Codice Etico e di comportamento* adottati dalla Società.

Sono stati poi erogati ai dipendenti corsi di formazione specificamente dedicati alle tematiche in oggetto. Infine, attraverso la procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime, c.d. *whistleblowing*, è stato regolamentato il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da terzi e dal personale della Società.

Rischi connessi all'introduzione del nuovo Regolamento Europeo sulla privacy – GDPR

La Società nel corso dell'esercizio 2019 ha finalizzato una serie di attività di adeguamento procedurale, nonché della complessiva gestione degli adempimenti in materia di *privacy* e protezione dei dati personali, volte a garantire la *compliance* con la normativa europea di riferimento (Regolamento UE n. 679/2016).

In data 13 giugno 2019 la Società ha provveduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679.

Detto regolamento infatti prevede, all'art. 37, che il titolare e il responsabile del trattamento debba procedere alla designazione di un responsabile della protezione dei dati quando:

Promos Italia S.c.r.l.

14

Sede Legale: Via Meravigli n. 9/b - Milano

Capitale Sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale 10322390963

- il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali;
- le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala;
- le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono nel trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali o di dati relativi a condanne penali e a reati.

Promos Italia, ha ritenuto di dover procedere alla designazione del proprio responsabile della protezione dei dati in quanto organismo di diritto pubblico nonché alla luce del principio di “accountability” che permea il Regolamento (UE) 2016/679.

L'incarico del Responsabile della protezione dei dati affidato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2019, all'avv. Franco Pozzoli ai sensi dell'art. 37, par. 3 del Regolamento (UE) 2016/679, che rivestiva il medesimo incarico per l'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Lombardia è scaduto il 6 settembre 2020.

Con determina n. 90/2020 del 9 luglio 2020 del direttore generale, assunta a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2020, è stato affidato l'incarico di Responsabile della protezione dei dati a Rödl & Partner Associazione professionale per un triennio 2020-2023.

Responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” (D.Lgs. 231/2001) adeguando la normativa italiana in materia ad alcune convenzioni internazionali e prevedendo, tra le altre, l'adozione ed effettiva implementazione di Modelli di organizzazione e gestione. Al fine di potersi avvalere della condizione esimente prevista dal D.Lgs. in oggetto, la *Società* si è dotata di un proprio Modello di organizzazione e gestione, il cui ultimo aggiornamento risale al 29 gennaio 2020, in concomitanza con l'approvazione del piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza, in quanto con comunicato stampa pubblicato il 7 dicembre 2020, l'ANAC ha differito al 31 marzo 2021 i termini per i termini per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 dell'Rpct, e dei Piani Triennali 2021-2023.

L'attuazione delle misure di prevenzione definite nel piano è oggetto di monitoraggio sistematico, da parte dell'Organismo di Vigilanza e congiuntamente con il *Responsabile per la Prevenzione della Corruzione*, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a) stato di attuazione degli obiettivi programmati nel *PTPC*;
- b) monitoraggio a campione di attività o procedimenti rientranti in una o più aree di rischio corruzione mappate nel *PTPC*. Tali tipologie di verifiche possono riguardare anche l'attuazione del codice di comportamento;
- c) esame delle eventuali segnalazioni pervenute, nell'ambito della procedura di *whistleblowing*;
- d) individuazione di eventuali criticità o di esigenze di aggiornamento del *PTPC*, sulla base degli esiti dell'attività di controllo effettuata.

L'Organismo di Vigilanza monocratico ha presentato la propria relazione relativa all'attività dell'anno 2020 e non sono emersi rilievi o fatti riconducibili all'ambito previsto dalla Legge n. 231/2001.

Rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi

La Società ha sottoscritto una polizza RC verso terzi e prestatori di lavoro (RCTO) a copertura della responsabilità civile derivante dallo svolgimento delle proprie attività.

Sono state inoltre stipulate le polizze Infortuni e Tutela Legale in favore del proprio personale dipendente in ottemperanza alle previsioni del Contratto collettivo di riferimento.

Attività di sviluppo

La *Società* non sostiene costi di ricerca e sviluppo e non ha quindi capitalizzato nelle immobilizzazioni immateriali, costi di questa natura ai sensi dell'*art. 2426 Codice Civile*.

Uso da parte della Società di strumenti finanziari derivati

La *Società* non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati, né alla data del 31 dicembre 2020 sono in corso operazioni in derivati.

Rapporti con parti correlate

Nello svolgimento della propria attività, la Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a normali condizioni di mercato, sia con i *Soci* sia con altre società controllate dai *Soci*. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Per i rapporti riguardanti operazioni verso parti correlate si rimanda a quanto commentato in nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 29 gennaio 2021 la Camera di Commercio dell'Umbria è subentrata nella titolarità delle quote del socio *Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia* a seguito di accorpamento delle Camere Perugia e Terni.

In data 10 marzo 2021 è pervenuto parere favorevole del Ministero dello Sviluppo Economico all'operazione di devoluzione del patrimonio dell'Associazione a favore dei Promos Italia e in data 19 marzo il liquidatore di Unionfiliere ha dato disposizione alla Banca di Credito Cooperativo di chiudere il c/c intestato a Unionfiliere con devoluzione dell'importo residuo al netto delle spese di chiusura, a favore di Promos Italia. In data 22 marzo Promos Italia ha ricevuto l'accredito per Euro 34.893,47.

Prevedibile evoluzione della gestione

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione, l'esercizio 2021 sarà caratterizzato, dalle seguenti evidenze.

L'esercizio 2021 sarà caratterizzato ancora dalla pandemia da Covid 19 e dai conseguenti effetti sul sistema economico nazionale ed internazionale.

La pandemia di covid-19, diffusasi in quasi tutti i paesi del mondo tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020, ha inflitto sino ad oggi elevatissimi e crescenti costi umani e sociali nonché, in forza delle necessarie misure di contenimento della diffusione del virus, una contrazione senza precedenti dell'attività economica a livello globale.

Le stime dell'impatto della crisi pandemica sull'economia globale variano lungo un intervallo ampio, in ogni caso prevedono un crollo della produzione, dell'occupazione e del commercio

internazionale in misura superiore a quello registrato per effetto della crisi finanziaria globale del 2008-2009, al tempo della “grande recessione”, con effetti più marcati sulle economie avanzate rispetto a quelli previsti per le economie emergenti e in via di sviluppo.

In tale quadro globale di diffusa incertezza, ma anche di grandi opportunità per le imprese italiane capaci di innovare e competere sui mercati internazionali, Promos Italia ha identificato le seguenti linee prioritarie di intervento:

- a) utilizzare l'internazionalizzazione quale strumento endogeno di crescita del sistema produttivo nazionale;
- b) mettere a disposizione delle PMI italiane strumenti di maggiore incisività nell'azione di mitigazione degli elementi di incertezza;
- c) favorire la crescita delle imprese, le cui dimensioni ridotte costituiscono spesso un ostacolo ad affacciarsi sui mercati esteri, soprattutto attraverso nuovi canali;
- d) valorizzare le eccellenze italiane presenti a livello territoriale, attraverso la leva della promozione turistica e del marketing territoriale;
- e) dedicare una particolare attenzione all'esportazione di servizi, attraverso la definizione di progetti promozionali specifici;
- f) intensificare gli sforzi per promuovere opportunità di investimento e co-investimento in Italia, con la massima attenzione alla salvaguardia di asset strategici nazionali.

Quanto sopra descritto verrà realizzato attraverso quattro pilastri che caratterizzano la strategia della Società:

- a) TERRITORIO – rafforzare il legame con i soci e con le imprese
- b) NETWORK GLOBALE – presidiare i mercati esteri
- c) DIGITALE - progettare servizi innovativi, coerenti con i cambiamenti in corso
- d) SERVIZI ALLE IMPRESE – essere di reale supporto nei processi di internazionalizzazione delle imprese

Sulla base di queste considerazioni e della linea strategica delineata si prevede che l'esercizio 2021 sarà caratterizzato da una intensa collaborazione con le Camere di Commercio e con l'Unione Nazionale, finalizzata a supportare le stesse nel perseguimento degli obiettivi di supporto alle imprese del sistema economico nazionale.

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Sede legale e unità locali

La Società ha sede legale in Milano, Via Meravigli 9/b.

Di seguito si elencano le sedi secondarie alla data della stesura della presente relazione.

Indirizzo delle altre sedi operative
Via Meravigli 7 Milano (MI)
Via Carcano 14 Cantù (CO)
Via De Marini 1 Genova (GE)
Piazza Cambiaghi 9 Monza (MB)
Via Ganaceto 134 Modena (MO)
Viale Farini 14 Ravenna (RA)
Via Morpugo 4 Udine (UD)
Piazza Sallustio, 9 (RM)
Via Pianette, 1 Montalto Uffugo (CS)

Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ed ai quali la Società è tenuta in quanto partecipata da Ente pubblico

La Società, in quanto partecipata dal sistema camerale italiano è tenuta al rispetto delle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La Società per quanto riguarda la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza ottempera alle disposizioni in materia con la propria struttura.

Sono in vigore dal 2019 il regolamento consortile, il regolamento di funzionamento del comitato per il controllo analogo, il regolamento per l'assunzione del personale, il regolamento accesso civico, il regolamento di conferimento incarichi ad esperti esterni, il regolamento generale per la partecipazione ai percorsi di internazionalizzazione, il regolamento generale per la partecipazione ai servizi personalizzati, il regolamento per gli acquisiti di servizi e forniture sotto soglia, la procedura del rimborso spese viaggio dipendenti e organi statutari.

La legge 19 dicembre 2019, n. 157, di conversione del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 157 ha ampliato il novero dei reati presupposto della responsabilità amministrativa delle società e degli enti derivante da reato, introducendo al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, l'art. 25-quinquiesdecies, rubricato "Reati tributari". Il *Consiglio di Amministrazione* ha provveduto ad aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Promos Italia nella riunione del 29 gennaio 2020 e nella riunione del 31 luglio 2020 ha approvato il regolamento di contabilità finalizzato a prevenire la commissione di tali reati da parte dei soggetti in posizione apicale e dei soggetti sottoposti all'altrui direzione.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l'integrità 2021-2023, la cui approvazione doveva avvenire di norma entro il 31 gennaio, è stata posticipata in quanto con comunicato stampa pubblicato il 7 dicembre 2020, l'ANAC ha differito al 31 marzo 2021 i termini per i termini per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 dell'Rpct, e dei Piani Triennali 2021-2023.

Milano, 31 Marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Giovanni Da Pozzo)